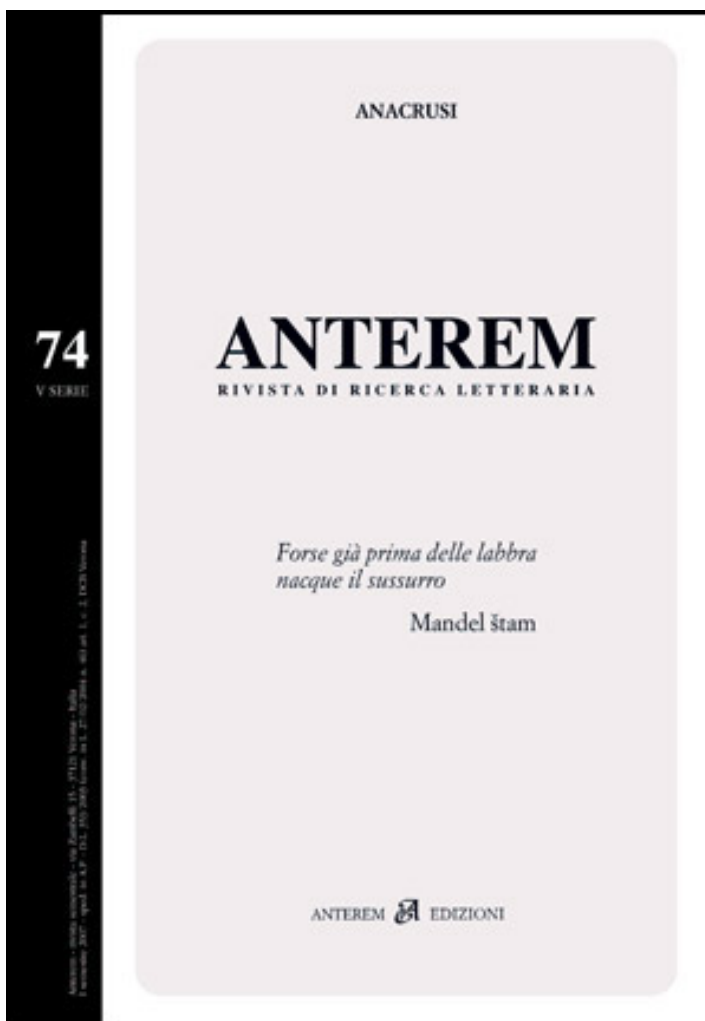




Numero 74 (giugno 2007)



A N T E R E M
RIVISTA DI RICERCA LETTERARIA

Direzione Flavio Ermini
Redazione Giorgio Bonacini, Davide Campi,
Mara Cini, Marco Furia, Madison Morrison,
Rosa Pierno, Ranieri Teti, Sirio Tommasoli, Ida Travi

**“ANTEREM” 74
ANACRUSI**

In questo numero

PER IL PENSIERO
François Bruzzo, Massimo Cacciari, Alfonso Carlotato,
Ottavio Fatica, Massimiliano Finazzer Flory,
Alberto Folini, Aldo Giorgio Gargani, Henry Maldiney,
Antonio Prete, Vincenzo Vitiello

PER LA POESIA
Giorgio Bonacini, Nanni Cagnone, Gabriella Drudi,
Flavio Ermini, Marco Furia, Madeleine Gagnon,
Osip Mandel'stäm, Magdalo Mussio, Oan Kyu,
Giuseppe Pellegrino, Pascal Quignard, Vasyl' Stus,
Ranieri Teti, France Théoret, Ida Travi, Martin Ziegler

**Richieste direzione@anteremedizioni.it
www.anteremedizioni.it**

L'atteso numero 74 di "Anterem", dedicato all'Anacrusi, è stato pubblicato.

Scrive Maurice Blanchot nella citazione che apre il volume: "L'anacrusi, presso i greci, è senz'altro un semplice preludio, per esempio quello della lira. Ma in alcuni esempi del diciannovesimo secolo si complica... L'anacrusi. Non una parola, appena un mormorio, appena un fremito, meno del silenzio, meno dell'abisso del vuoto ...".

Rilancia Flavio Ermini nell'[editoriale](#): "Nelle scritture raccolte in questo numero di "Anterem" la parola è colta nell'attimo in cui l'involucro protettivo si spezza. Il silenzio involgente cede e ci restituisce a un movimento inarrestabile che torna a narrare la vicenda della nascita ... In queste scritture si allude al viaggio verso le oscurità ctonie, verso tutto ciò che si colloca dopo il limite della temporalità. Si va allora dalla definizione dell'essere al suo seme iniziale. Dai gradini del tempo all'atemporalità ..."

L'atto di preludere - su cui fa presa, nella durezza del silenzio e del vuoto, il vocabolo "anacrusi" - è l'esperienza inaugurale sulla quale convergono tutti i testi teorici e poetici proposti in questo numero di "Anterem".

Esemplari sono a questo proposito la [poesia di Vasyl' Stus](#) (1938-85), poeta dissidente ucraino, traduttore di Goethe e Rilke, candidato al Nobel per la letteratura nel 1985, e la [scrittura di Magdalo Mussio](#) (1925-2006), poeta e artista tra i più intensi e innovativi del secondo Novecento, curatore negli anni Sessanta della leggendaria rivista "Marcatre".

Entrambi i testi, qui anticipati, ci confermano quanto con assoluta precisione registra Pascal Quignard in questo stesso numero della rivista: "Il tempo non conosce altra direzione se non quella che nasce dal passato. La riproduzione è la fonte ... Cosa ci orienta? Il vuoto che si stende davanti a noi. Vuoti, buchi che noi invadiamo come ai sognatori piace fare nei sogni. Viviamo sempre nel periodo interglaciale del pleistocene che talvolta chiamiamo attualità. E' la frase che disse Mallarmé nel mese di febbraio del 1895: non esiste il presente. Disinformato colui che si crede un contemporaneo".

[Vasyl' Stus](#)



Magdalo Mussio



Questo numero - così come l'abbonamento alla rivista - potrà essere richiesto a:
direzione@anteremedizioni.it

- [Edizioni](#)
- [Numero 74](#)
- [Flavio Ermini](#)

URL originale: https://www.anteremedizioni.it/rivista_numero_74